



# PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

## Settore Ambiente Ecologia Energia

### **DETERMINA**

**n. 1176/2013**

Novara, li 18/04/2013

Proposta Qualità dell'aria ed Energia/29

**OGGETTO:** RUBINETTERIA CISAL S.P.A. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS - PRIMO RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

Per l'esecuzione:  
Qualità dell'aria ed Energia

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 30/04/2013 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.



OGGETTO: RUBINETTERIA CISAL S.P.A. - D.LGS. 152/06 TITOLO III BIS – PRIMO RINNOVO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

### IL DIRIGENTE

Premesso che:

- ♦ con Determina Dirigenziale n. 4721 del 15/10/2007, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Rubinetteria Cisal S.p.A., con sede legale in via Pietro Durio n. 160 ed operativa in via alle Cave n. 34/36 ad Alzo di Pella per l’esercizio dell’attività di cui al codice IPPC “Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>”;
- ♦ la durata del predetto provvedimento è stata fissata in cinque anni a decorrere dal 30/10/07;

dato atto che in data 27 aprile 2012, prot. prov. n. 71124 del 4/05/12, il Gestore ha presentato domanda di rinnovo dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

visti gli esiti della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 dicembre 2012;

tenuto conto che l’art. 29-octies prevede che l’Autorità competente, in sede di rinnovo periodico dell’Autorizzazione, confermi o aggiorni le relative condizioni;

vista la nota di Acqua Novara VCO S.p.A., prot. prov. n. 197344 del 27/12/12, recante le prescrizioni relative agli scarichi idrici;

vista la relazione di contributo tecnico-scientifico, redatta da ARPA e trasmessa con nota n. 30950/SC11 del 03/04/2013, nella quale vengono individuate le prescrizioni da inserire nel provvedimento finale;

considerato il versamento dei diritti istruttori, per l’importo di € 2730,00 effettuato dalla Ditta in data 26 aprile 2012, regolarmente introitato agli appositi fondi provinciali;

visti:

- ♦ il D.Lgs. 152/06 ed in particolare il Titolo III bis;
- ♦ il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dalla Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- ♦ la L.R. 44/00 con la quale sono state approvate disposizioni per l’attuazione del D.Lgs. 112/98;
- ♦ l’art. 107 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- ♦ il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;



## **DETERMINA**

- di prendere atto delle risultanze della seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 20 dicembre 2012, il cui verbale si intende qui integralmente richiamato;
- di rinnovare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Rubinetteria Cisal S.p.A., con sede legale in via Pietro Durio n. 160 ed operativa in via alle Cave n. 34/36 ad Alzo di Pella per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC "Categoria 2.6) Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m<sup>3</sup>;
- di stabilire che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le seguenti autorizzazioni:
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera
  - autorizzazione allo scarico
- di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del D.Lgs. 152/06, ARPA effettui, con onere a carico del Gestore, i seguenti controlli minimi nell'arco di durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:
  - n. 1 controllo integrato
- il presente provvedimento ha validità di cinque anni a decorrere dalla data della presente. Ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore dovrà presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle prescrizioni seguenti e del quadro riassuntivo delle emissioni, riportato in Allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

### **PRESCRIZIONI GENERALI E GESTIONALI**

- Dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda;
- i sistemi di gestione della sicurezza ed ambientali dovranno essere costantemente aggiornati e le procedure rese note a tutti gli addetti presenti in stabilimento;
- i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria devono garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, vasche ecc. devono essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;



- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori LowNOx. In caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, ove possibile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- i consumi idrici ed energetici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi. I dati di consumo saranno oggetto di monitoraggio periodico.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

- Nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 relativamente alle norme che disciplinano il deposito temporaneo;
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti, preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. I dati sulla gestione dei rifiuti dovranno essere comunicati come indicato nel paragrafo relativo alle prescrizioni sul monitoraggio.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE AL RUMORE**

- L'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla zonizzazione acustica del Comune di Pella;
- qualora nell'arco della durata dell'Autorizzazione, l'azienda modifichi le proprie emissioni sonore a seguito di installazione di nuovi impianti o macchinari, dovrà essere effettuata opportuna Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e, qualora fosse necessario, il relativo collaudo acustico teso a verificare la bontà della Verifica previsionale e il rispetto dei limiti normativi vigenti (cfr. D.G.R. 2/02/04, n. 9-11616, comma 4, p.to 13);
- la valutazione delle emissioni sonore dello stabilimento dovrà comunque essere presentata in occasione del prossimo rinnovo AIA.

### **PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SCARICHI IDRICI**

- L'impianto non produce scarichi di processo, operando a ciclo chiuso. Gli scarichi esclusivamente civili vengono recapitati in pubblica fognatura. Lo scarico, costituito dall'acqua di supero della vasca per la rete antincendio, è immesso nel Rio Rialaccio (fg. 4 - mapp. 831) codice scarico regionale: NO 0129003;
- la Ditta è obbligata ad osservare ed accettare tutte le norme previste dai regolamenti redatti dal titolare del servizio pubblico di depurazione;



- è obbligo della Ditta rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità in concentrazione fissati nella Tabella 3, Allegato 5, del D.Lgs. 152/06 – colonna scarico in pubblica fognatura – per tutti i parametri ivi elencati. Tali limiti di accettabilità valgono anche per l'ammissibilità in pubblica fognatura degli scarichi derivanti dal dilavamento delle superfici impermeabilizzate dell'insediamento produttivo;
- La Ditta dovrà prontamente comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A. ogni anomalia all'impianto aziendale che possa avere ripercussioni sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura;
- Al fine di ridurre il rischio di versamenti accidentali, la Ditta dovrà stoccare in vasche di adeguate dimensioni, possibilmente poste sotto copertura e con pavimentazioni impermeabili, tutti i reagenti, le materie prime ed i rifiuti;
- La Ditta dovrà prontamente comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A. il verificarsi di versamenti accidentali di sostanze che potrebbero terminare in pubblica fognatura;
- La Ditta dovrà comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A. ogni variazione tecnologica di processo che possa incidere sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura, ciò entro il termine di 30 giorni dalla data delle modifiche;
- La Ditta dovrà comunicare ad Acqua Novara VCO S.p.A. l'utilizzo di nuove materie prime, reattivi, ecc. che possano incidere sulla qualità dello scarico in pubblica fognatura, ciò entro il termine di 30 giorni dalla data dell'utilizzo;
- La Ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di misurazione dei volumi (contatore) installato sul pozzo di emungimento di acqua industriale, dovrà procedere alla lettura ed alla registrazione del dato almeno una volta al mese. Entro il 31 gennaio di ogni anno, la Ditta dovrà inviare ad Acqua Novara VCO S.p.A. un prospetto riassuntivo delle letture dei volumi prelevati da pozzo nell'anno precedente;
- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra Gestore e Acqua Novara VCO S.p.A. che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti con separata sottoscrizione di appositi disciplinari, rivisti anche in funzione dei regolamenti emessi da parte dell'Autorità d'Ambito.

## **PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione;
- i valori limite di emissione fissati nell'allegato A rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;



- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato A;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata;
- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli stessi, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento delle emissioni;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco;
- si dà atto che gli impianti termici presenti presso lo stabilimento, vista la potenza complessiva installata, non sono soggetti all'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

## **PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

- Il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'AIA sia un migliore reporting ambientale. Potrà essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore;



- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori preferibilmente accreditati;
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, dovranno essere riportate nel piano di monitoraggio in modo chiaro per evitare ambiguità di interpretazione;
- le modifica e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono riportate nella tabella di seguito riportata;
- i controlli dovranno essere effettuati con le scadenze indicate per tutto il periodo di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- gli esiti del Piano di Monitoraggio e controllo dovranno essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 3, capitolo H, nel paragrafo intitolato "Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio" del Decreto 31 gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 04/08/99, n. 372. Le relazione dovranno riportare i dati indicati nella seguente tabella:

<b><i>Risorsa idrica</i></b>					
Tipologia	Anno di riferimento	Fase di utilizzo	Frequenza di lettura	Consumo totale annuo (m <sup>3</sup> /anno)	Consumo annuo specifico (m <sup>3</sup> /t prod. finito, se calcolabile)
<b><i>Risorsa energetica</i></b>					
Energia elettrica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
Energia termica	Anno di riferimento	Frequenza di lettura		Consumo totale annuo (kWh/anno)	Consumo annuo specifico (kWh/t prod. finito, se calcolabile)
<b><i>Parametri di processo</i></b>					
Analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi.					
<b><i>Emissioni puntuali in atmosfera</i></b>					
Camini E1, 2, 7, 8, 9, 10 (se in uso)				Analisi triennali (allegare report analitici)	
<b><i>Rumore</i></b>					

In occasione di modifiche impiantistiche o rinnovo AIA				
<i>Rifiuti</i>				
Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale
	Pericolosi			
	Non pericolosi			

- gli ulteriori dati monitorati dal Gestore e non riportati nella precedente tabella, dovranno comunque essere messi a disposizione in caso di controllo;
- le relazioni sul monitoraggio dovranno essere inviate, entro il 31 marzo di ogni anno, in formato elettronico, alla Provincia, all'ARPA, all'ASL"VCO", ad Acqua Novara VCO S.p.A. ed al Comune di Pella.
- di precisare che in caso di violazione di una o più prescrizioni, si applicano le sanzioni di cui all'art. 29-quattordices del D.Lgs. 152/06;
- le eventuali progettazioni di modifiche all'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità competente secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06;
- che il presente provvedimento deve essere custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- che copia del presente provvedimento venga messa a disposizione sul sito internet della Provincia di Novara;
- di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;
- di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica,
- di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è affidata al Settore Ambiente Ecologia Energia – Ufficio Qualità dell'Aria ed Energia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso da parte dei soggetti legittimati, ricorso al TAR per il Piemonte entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 6/12/71 n. 1034, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24/11/71 n. 1199.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE  
(Arch. Luigi IORIO)

SEGUE ALLEGATO

Novara li, 09/04/2013





STABILIMENTO: RUBINETTERIA CISAL S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 3115/16				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Tav. 2 – Planimetria emissioni in atmosfera – Dic. 2006							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h m <sup>2</sup> superficie vasca	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<b>EDIFICIO D - Galvanica</b>											
E1	Vasche di sgrassatura e nichelatura	50000	8	1	25	Nichel e suoi composti (come Ni)	0.5	0.0015	10	1	Torre di lavaggio
						Fosfati (come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5	0.015			
						Alcalinità (come Na <sub>2</sub> O)	5	0.015			
E2	Vasche di cromatura	12000	8	1	25	Cromo e suoi composti	0.5	0.0015	10	0.8 x 0.8	Scrubber
						Fosfati (come PO <sub>4</sub> <sup>3-</sup> )	5	0.015			

STABILIMENTO: RUBINETTERIA CISAL S.p.A.							CODICE STABILIMENTO: 3115/16				
RIFERIMENTO PLANIMETRIA : Tav. 2 – Planimetria emissioni in atmosfera – Dic. 2006							LIMITI EMISSIONI				
Punto di emissione numero	Provenienza	Portata [m <sup>3</sup> /h a 0°C e 0,101 Mpa]	Durata Emissioni [h/giorno]	Frequenza nelle 24 ore	Temp [°C]	Tipo di sostanza inquinante	[mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa]	Kg/h	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Diametro o lati sezione [m o mxm]	Tipo di impianto di abbattimento
<b>E3, E4</b>	Impianti termici a metano	Impianti di combustione di potenza termica nominale inferiore a 3 MW, non sottoposti ad autorizzazione									
<b>EDIFICIO A – Pulitura e tornitura</b>											
<b>E7</b>	Smerigliatura manuale	6200	16	1	25	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	-	4	0.18	Filtri a maniche
<b>E8</b>	Pulitura	9800	16	1	20	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	-	3.5	0.31x0.31	Filtri a maniche
<b>E9</b>	Smerigliatura automatica	3900	16	1	20	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	-	3.5	0.31x0.31	Filtri a maniche
<b>E10</b>	Saldatura	7000	16	1	20	Polveri totali comprese nebbie oleose	10	-	4	0.4	-